

Codice A1814B

D.D. 15 aprile 2026, n. 684

Regio Decreto n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 1947 per lavori di manutenzione idraulica del rio Bragna in Comune di Isola d'Asti. Richiedente: Comune di Isola d'Asti.



ATTO DD 684/A1814B/2026

DEL 15/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Regio Decreto n. 523/1904 – Autorizzazione idraulica n. 1947 per lavori di manutenzione idraulica del rio Bragna in Comune di Isola d’Asti. Richiedente: Comune di Isola d’Asti.

Con nota del 19/02/2026 (acquisita al protocollo regionale con n. 9532/A1814B del 23/02/2026) il Comune di Isola d’Asti con sede in Piazza Giuseppe Merlino, 1 – CAP 14057- Partita IVA 00192000057, a seguito del finanziamento di € 15.000,00 assegnato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 2691/A1805B/2025 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il “*Programma degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale ai sensi della L.R. n. 54/1975 - annualità 2026-2027*”, ha presentato richiesta di autorizzazione, ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, per eseguire i lavori di manutenzione idraulica del rio Bragna nello specifico in corrispondenza del canale dei Molini.

All’istanza sono allegati gli elaborati del progetto esecutivo a firma dell’Architetto Francesca Cavagnino iscritta all’Ordine degli Architetti Pianificatori e Conservatori della Provincia di Asti – posizione n. 650, costituiti in particolare da relazione illustrativa, computo metrico estimativo ed oneri per la sicurezza, elenco prezzi e quadro economico di spesa, elaborati grafici di rilievo e di progetto, tavola con inquadramento generale, documentazione fotografica, attestanti le aree oggetto d’intervento e le relative modalità di esecuzione nonché lo stato dei luoghi.

Il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione idraulica del rio Bragna, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 13/02/2026 per l’importo complessivo di € 15.000,00 finanziato con fondi Regionali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2691/A1805B/2025 del 18/12/2025.

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, esaminata preliminarmente l’istanza e gli elaborati di progetto, ritenendoli ammissibili e procedibili, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 14/2014, con nota prot. n. 10757/A1800A del 02/03/2026 ha dato avvio al procedimento per il rilascio del relativo provvedimento di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” in quanto il rio Bragna è iscritto al n. 50 dell’elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti – (Regio Decreto del 04/11/1938)

I lavori previsti in progetto interessano due tratti del torrente Bragna e precisamente:

- Zona di criticità 1: individuata dall'intersezione con l'autostrada A33 (Asti-Cuneo) per una lunghezza complessiva di 210,00 m verso monte e ricadente in fascia fluviale B del Fiume Tanaro. Gli interventi previsti consistono nel decespugliamento delle sponde, abbattimento delle piante che ostruiscono il flusso, sbancamento dell'alveo e filatura delle scarpate;

- Zona di criticità 2: individuata nella sponda destra del rio in corrispondenza dell'intersezione con il canale Molini per una lunghezza di 30,00 m e ricadente in fascia fluviale C del Fiume Tanaro. Gli interventi previsti consistono nel decespugliamento delle sponde e nell'abbattimento e rimozione delle piante che ostruiscono il flusso.

Tenuto conto che l'Autorità idraulica competente per l'intervento ricadente nella "Zona di criticità 1" è l'AIPo, con nota prot. n. 12480/A1814B del 12/03/2026 il Settore Tecnico regionale Alessandria- Asti ha richiesto il parere di competenza;

In data 09/03/2026 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico regionale Alessandria-Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del citato sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, per quanto di competenza ai fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, si ritengono ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del rio Bragna gli interventi manutentivi ricadenti nella "Zona di criticità 2".

Visto il parere favorevole con prescrizioni, ai soli fini idraulici, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione nella "Zona di criticità 1", pervenuto dall'AIPo con nota A, 6.10.20/02_Pidr/A/242/2026/A/PIAT1604/2/4 (ns. prot. 14463/A1800A del 23/03/2026);

Visto il parere favorevole con prescrizioni tecniche, pervenuto dal Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte, dal quale si evince che il taglio della vegetazione sia nella "Zona di criticità 1" sia nella "Zona di criticità 2" riveste carattere di manutenzione idraulica e pertanto il canone (valore delle piante tagliate) è ritenuto nullo, trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella "Canoni " (allegato A della Legge Regionale n. 19/2018)'ufficiosità idraulica ;

Si da atto che trattandosi di interventi di manutenzione idraulica, come meglio specificati alle lettere b) e c) dell'art. 26 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, ferma restando la necessità del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, gli stessi non sono soggetti al rilascio del provvedimento di concessione né al pagamento del canone;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 e constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523 del 25/07/1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.Lgs. n. 112/98 - artt. 86 e 89 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali ";
- L.R. n. 44/2000 art. 59 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo n. 112/1998";
- D.P.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- LL.RR. n. 20 del 05/08/2002 e n. 12 del 18/05/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2002 e 2004 " e s.m.i.;
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;

- D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della legge regionale regionale n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i.";
- Regolamento d'attuazione n. 10/R del 16/12/2022 (in particolare artt. 14 e 26) "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del Demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. n. 12 del 18/05/2004) . Abrogazione del regolamento regionale n. 14 del 06/12/2004";
- L.R. n. 19 del 17/12/2018 - art. 56 e Allegato A;
- D.D. n. 2656 del 12/12/2024 -"Individuazione del coefficiente di aggiornamento per il triennio 2025-2027 dei canoni delle concessioni del Demanio Idrico fluviale e lacuale non navigabile e predisposizione testo coordinato della tabella di cui all'Allegato A della L.R. n.19/2018 ");
- art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/20208 e s.m.i." Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

determina

di autorizzare, il Comune di Isola d'Asti, ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica del rio Bragna nei tratti indicati sugli stralci planimetrici e con le modalità specificate negli elaborati del progetto esecutivo, depositato agli atti del Settore, subordinatamente alle prescrizioni/condizioni riportate nei pareri allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale ed in particolare:

- parere idraulico rilasciato dall'AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria A, 6.10.20/02_Pidr/A/242/2026/A/PIAT1604/2/4 (ns. prot. n. 14463/A1800A in pari data) per la Zona di criticità 1 e che analogamente e in senso generale si intendono validi anche nel tratto (Zona di criticità 2) di competenza del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;

- parere forestale rilasciato dal Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte prot. n. 49391/A1600A del 30/03/2026 (ns. prot. n. 15646/A1814B in pari data) per quanto riguarda il taglio della vegetazione in entrambe le zone di criticità;

oltre alle sottoelencate ulteriori prescrizioni/condizioni:

- i lavori devono essere eseguiti nel rispetto del progetto presentato, delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e delle norme vigenti e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale Alessandria-Asti ;
- ad ultimazione lavori si devono ripristinare a regola d'arte le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dai lavori, adottando tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua così come previsto dal parere della Provincia di Asti prot. 7610 del 02/04/2026 (ns. pot. n. 16349/A1800B in pari data) reso ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i, che si allega alla presente per farne parte integrante;
- il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale designato, deve provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che devono essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- il Comune di Isola d'Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori devono essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui; il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, forestali e del demanio idrico, nei limiti che competono alle specifiche Autorità o Settori Regionali, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Amministrazione Comunale autorizzata, la quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La validità del presente provvedimento è di 5 anni, ai fini della realizzazione degli interventi previsti in progetto, così come riportato nel parere idraulico rilasciato dall'AIPo.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino al concludersi degli stessi .

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, deve acquisire ogni eventuale ulteriore autorizzazione /parere previsti dalle vigenti leggi in materia e trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

I Funzionari estensori:
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

Data 26.03.26

Protocollo

Class.

Oggetto: Richiesta parere in merito ai lavori di manutenzione idraulica del rio Bragna in Comune di Isola d'Asti. Richiedente : Comune di Isola d'Asti. Parere e prescrizioni tecniche di taglio.

Con riferimento al richiesta di cui all'oggetto e la documentazione tecnica allegata;

Considerato che l'intervento proposto si sviluppa su due tratti del Rio Bragna e in specifico:

- zona di criticità 1: individuata dall'intersezione con l'autostrada A33 Asti-Cuneo per una lunghezza di 210,00 m verso monte e ricadente in fascia fluviale B del fiume Tanaro. L'intervento consiste in: "sbancamento dell'alveo e filatura della scarpata, abbattimento e rimozione della piante che ostruiscono il flusso, decespugliamento delle sponde";
- zona di criticità 2: individuata nella sponda destra del rio in corrispondenza dell'intersezione con il canale Molini per una lunghezza di 30,00 e ricadente in fascia fluviale C del fiume Tanaro. L'intervento consiste in: "abbattimento e rimozione della piante che ostruiscono il flusso, decespugliamento delle sponde";

Effettuato il sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi;

visto il parere espresso da AIPO PIAT1604 pervenuto in data 24.03.26 (ns pr. n. 45784)

Ciò premesso:

Si ritiene che:

- l'intervento sia a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18;

visto il Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i. ed in particolare gli artt. 37 e 37 bis;

visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022;

vista la Circolare PGR n. 10/UOL/AGR del 17.9.12;

per quanto attiene agli aspetti di competenza, NULLA OSTA all'esecuzione dell'intervento da parte del richiedente: Comune di Isola d'Asti, lungo le sponde del Rio Bragna, secondo quanto specificato negli elaborati tecnici progettuali allegati all'istanza, presentata al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico;
- 2) sul ciglio superiore di sponda, compatibilmente con i lavori previsti, dovranno essere mantenuti soggetti stabili, garantendo una copertura minima di almeno il 20 % , preservando comunque tutti gli esemplari presenti di specie sporadiche di cui all'art. 42 del Regolamento Forestale quali, ciliegi,

olmi, frassini, tigli, e potranno essere asportati i soggetti a ridotta longevità se instabili e a rischio crollo.

- 3) le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate mentre il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;
- 4) prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata comunicazione di taglio ex art. 4 del Regolamento Forestale tramite lo sportello forestale;
- 5) la ditta deve comunicare inizio e fine lavori al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato.
- 6) dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal medesimo Regolamento, si richiama in particolare l'art. 32;
- 7) Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato dal nulla osta idraulico.
- 8) L'intervento è a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18;

Si specifica che il presente nulla osta è relativo esclusivamente agli aspetti forestali di propria competenza e sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, esula inoltre dalle problematiche relative alla realizzazione dei lavori e dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Il funzionario forestale istruttore
dr Giorgio Cacciabue



Prot. n. (*) _____

Alessandria, (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/242/2026/A/PIAT1604/2/4

Alla Regione Piemonte

- Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti

PEC: tecnico.regionaleal_at@cert.regione.piemonte.it

- Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti

PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

E p.c.

Alla Provincia di Asti

Servizio Caccia e Pesca

PEC: provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Al Comune di Isola d'Asti (AT)

PEC: comune.isoladasti.at@cert.legalmail.it

All' Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

PEC: parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: PIAT1604 — Richiesta parere in merito ai lavori di manutenzione idraulica del rio Bagna in Comune di Isola D'Asti (AT)

Ditta: Comune di Isola d'Asti (AT)

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta da codesto rispettabile Ente Prot. n. 12480 del 12.03.2026 (acquisita al Prot. AIPO n. 7787 in pari data), relativa alla realizzazione di interventi di manutenzione idraulica del rio Bagna in Comune di Isola d'Asti (AT) che saranno effettuati dall'Amministrazione Comunale;

VISTA la documentazione progettuale allegata all'istanza e depositata agli atti della scrivente Agenzia dalla quale si evince che sono previsti interventi in due zone distinte del torrente Bagna:

- *zona di criticità 1:* individuata dall'intersezione con l'autostrada A33 Asti-Cuneo per una lunghezza di 210,00 m verso monte e ricadente in fascia fluviale B del fiume Tanaro. L'intervento consiste in: "sbanramento dell'alveo e filatura della scarpata, abbattimento e rimozione della piante che ostruiscono il flusso, decespugliamento delle sponde";
- *zona di criticità 2:* individuata nella sponda destra del rio in corrispondenza dell'intersezione con il canale Molini per una lunghezza di 30,00 e ricadente in fascia fluviale C del fiume Tanaro. L'intervento consiste in: "abbattimento e rimozione della piante che ostruiscono il flusso, decespugliamento delle sponde";

PREMESSO che la competenza della scrivente Agenzia, nella sua qualità di Autorità Idraulica, riguarda in generale:

- la compatibilità al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), ai sensi dell'art. 38 delle relative N.A, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, ricadenti nelle fasce A e B del P.A.I.;
- il T.U. 523/1904, relativamente alla compatibilità idraulica delle opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto delle opere idrauliche di diversa categoria (alveo inciso con relative fasce di rispetto dei 10 m a partire dai cigli superiori di sponda e fasce di rispetto dei 10 m dai relativi piedi arginali delle opere di contenimento dei livelli di piena).

e pertanto il presente parere è da intendersi riferito esclusivamente agli interventi ricadenti nella "zona di criticità 1" indicata nella documentazione progettuale e sopra richiamata e ai soli fini idraulici;

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., approvate con DPCM 24/05/01;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI
AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 e del PAI**

all'esecuzione dell'intervento ricadente nella "Zona di criticità 1", così come rappresentato nei relativi elaborati di progetto presentati che depositati agli atti della scrivente Agenzia, formano parte integrante del presente nulla osta, anche se non materialmente allegati allo stesso, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

1. durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle eventuali opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
2. il materiale litoide demaniale derivante dallo sbancamento dell'alveo e dalla riprofilatura delle scarpate dovrà essere idoneamente ricollocato, a tombamento di buche e/o bassure e/o erosioni di sponda a ridosso delle aree di intervento senza modificare l'altimetria dei luoghi;
3. per il taglio delle piante e il decespugliamento delle sponde dovrà essere mantenuta una parte della copertura vegetale secondo le indicazioni che saranno impartite dal competente Settore Tecnico Regionale Piemonte Sud;
4. sono da osservare tutti i divieti di cui all'art. 96 del T.U. 523/1904, in particolare, il divieto di cui al comma c) "*Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: commi a)-b) <<omissis>>*
c) *Lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti per una distanza orizzontale non minore di nove metri dalla linea in cui arrivano le acque ordinarie. <<omissis>>*" e pertanto, diversamente da quanto indicato nel computo metrico estimativo, l'abbattimento degli alberi potrà essere effettuato **esclusivamente senza l'asportazione delle ceppaie;**
5. è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere all'immediata raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;
6. non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente. Allo stesso modo si dovrà provvedere allo smaltimento di rifiuti eventualmente già presenti sull'area oggetto di intervento;
7. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno alle opere di difesa idraulica presenti appena a monte dell'area di intervento (argine AR_TA_DX_09);
8. dovrà essere preventivamente sentito il competente Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Asti, in indirizzo per opportuna conoscenza, per le eventuali prescrizioni di propria competenza, da rispettare pienamente. Si ricorda che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Asti, Servizio Caccia e Pesca;
9. sono autorizzate le eventuali rampe di discesa in alveo, per le quali non potranno essere effettuati scavi sulle sponde ma semplici regolarizzazioni delle stesse, con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora

- necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
10. sono autorizzate le eventuali piste provvisoriale di accesso alle aree di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, senza effettuare scavi sulle sponde ma procedendo con semplici livellazioni sommitali mediante movimentazione minima di materiale, ed essere immediatamente rimosse a fine lavori **con ripristino delle condizioni originarie**, provvedendo all'occorrenza al ripristino dello strato superficiale erboso mediante semina. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
 11. per l'accesso alle aree oggetto di intervento dovrà essere preventivamente acquisito il consenso da parte dei proprietari delle aree private eventualmente interessate compresa la viabilità esistente;
 12. le lavorazioni in alveo, preferibilmente, dovranno essere eseguite al di fuori dei periodi autunnale e primaverile potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua;
 13. **la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria, per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, il nominativo del Direttore dei Lavori fornendo i relativi recapiti e-mail e telefonici e le date di inizio e fine lavori, a tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), negli stessi punti riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti Per tutta la durata dell'intervento il Direttore dei Lavori dovrà essere contattabile h/24, per ogni eventuale necessità da parte della scrivente Autorità Idraulica. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi;**
 14. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, sia del Rio Bragna che del fiume Tanaro, tenuto conto della prossimità della confluenza, anche per eventuali fenomeni di rigurgito e considerato che l'area di intervento ricade in fascia fluviale B del fiume Tanaro stesso, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli dei corsi d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici dei corsi d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <https://www.arpa.piemonte.it/bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", e/o collegandosi al Servizio di Previsione e Monitoraggio di ARPA Piemonte al link: https://rischinaturali.arpa.piemonte.it/rischinaturali/snippets_arpa/allerta/index.html, considerata inoltre la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, si dovrà prestare attenzione anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne periodicamente la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links. Non potranno essere localizzate in fascia A e B, aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;
 15. rimane direttamente in capo al richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia da qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena dei corsi d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e

provinciali;

16. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questa Agenzia. L'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;
17. ad ultimazione intervento dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali eventualmente interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
18. rimane direttamente in capo allo stesso richiedente ogni onere per eventuali danni che dovessero essere arrecati alle opere demaniali, durante la fase realizzativa degli interventi previsti in progetto, con obbligo di eseguire tutte le necessarie lavorazioni di messa in ripristino che saranno ordinate da AIPo, anche per le vie brevi;
19. a lavori ultimati, si dovrà provvedere alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

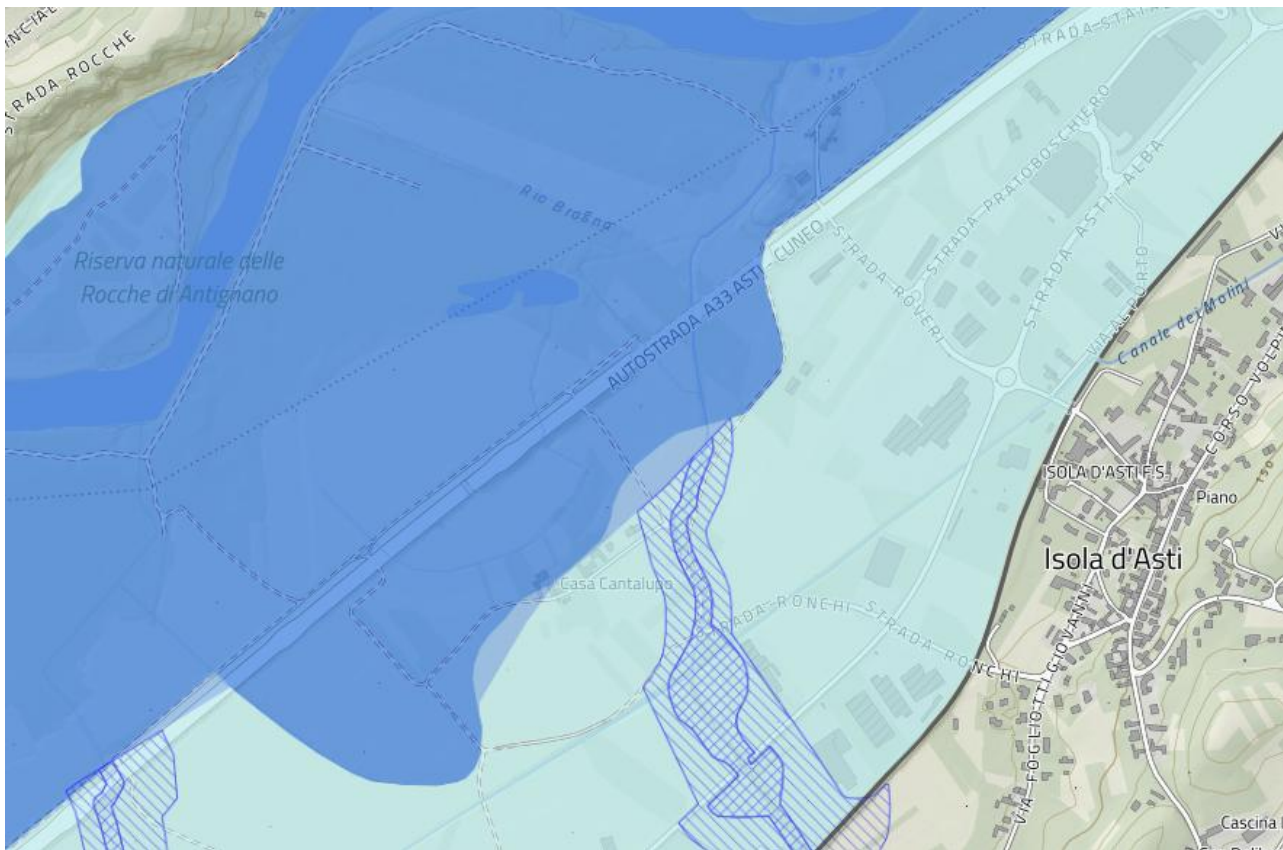
20. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
21. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
22. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
23. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
24. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
25. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Si ricorda infine che l'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili del P.G.R.A., per come indicativamente rappresentato nello stralcio cartografico sotto riportato, di tale condizione se ne dovrà tenere conto, in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del fiume Tanaro, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, adottando per tempo tutte le necessarie azioni di prevenzione e salvaguardia:



Reticolo Principale fasciato (RP)

- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 10/20)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100/200)
- Probabilità di alluvioni bassa (tr. 500)

Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM), di pianura (RSP)

- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 10/20)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100/200)
- Probabilità di alluvioni bassa (tr. 500)

Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni, ai fini della realizzazione degli interventi previsti in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 16).

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Si rimane in attesa di copia dei provvedimenti che verranno rilasciati da Codesto Settore Tecnico Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. VATTIMO - A. Bovone

N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Alessandria - Asti
Corso Dante, 163
14100 - ASTI
tecnico.regionale.al.at@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Richiesta verifica compatibilità della fauna ittica con i lavori di manutenzione del Rio Bragna, in Comune di Isola d'Asti, ai sensi della *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. n. 37/2006”* approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011 – RILASCIO PARERE.

Richiedente: Comune di Isola d'Asti (AT).

In riferimento alla Vs. nota di cui all'oggetto, al protocollo di questo Ente n. 4444 del 03/03/2026, ai sensi della *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della legge regionale n. 37/2006”* approvata con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii., lo scrivente Ufficio ha incaricato il sig Borello Mario, in qualità di Agente di Polizia Giudiziaria competente per territorio, al rilascio del parere in merito.

L'Agente ha eseguito il sopralluogo presso il tratto del rio Bragna, scorrente nel Comune di Isola d'Asti in località Cantalupo, il giorno 06/03/2026 a partire dalle ore 09:40 circa, come da verbale al protocollo di questo Ente n. 4905 del 06/03/2026.

A seguito di un'attenta valutazione visiva nel tratto interessato dai lavori non è stata riscontrata la presenza di fauna ittica.

Dunque per quanto di competenza del servizio, si rilascia parere favorevole all'effettuazione dei lavori richiesti.

Preme infine rilevare l'importanza di adottare, al termine dei lavori, tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Dirigente del Servizio Ambiente, Caccia e Pesca

Dott. Edoardo Tobaldo

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.